



## Rassegna stampa della settimana dal 16 al 22 marzo 2020

### Europa

1

#### ***Bimbo di sei anni muore in un rogo. Tragedia al centro migranti di Lesbo***

**L'incendio nel campo profughi di Moria. Le fiamme si sono sviluppate in cucina. Sull'isola anche un caso di Covid19.**

”

a causa di un incendio scoppiato nel campo profughi di Moria, sull'isola di Lesbo. Secondo la tv pubblica Ert, l'incendio potrebbe essere scoppiato nella cucina allestita in un container-abitazione. A nulla è valso l'intervento sul posto dei vigili del fuoco che hanno spento il rogo, ma per la piccola non c'era più nulla da fare. La polizia ha aperto un'inchiesta.

*Fonte: R.Es., il Messaggero 17-MAR-2020*

#### ***L'Onu accusa Malta e Frontex. «Respinti profughi illegalmente»***

Gli investigatori della Corte penale internazionale dell'Aja hanno preso nota della denuncia dell'Oim, l'agenzia Onu per le migrazioni, che accusa Malta e l'Europa di essere i mandanti del respingimento di 49 migranti verso l'inferno libico sotto il coordinamento di La Valletta e Frontex, l'agenzia Ue per i confini. La faccenda rischia di creare non pochi imbarazzi ai Paesi coinvolti, a Frontex e alla presidente Ursula von der Leyen. Le numerose prove raccolte sono state giudicate come attendibili dai funzionari Onu, che non a caso hanno ricordato come «salvare vite umane deve rimanere la priorità numero uno e che rispondere a chiamate di soccorso in mare è una responsabilità legale e morale».

*Fonte: Nello Scavo, Avvenire 17-MAR-2020*



*fondazione franco verga*

### **Nuovi sbarchi. Addio alla solidarietà Ue sui migranti**

Maestosa videoconferenza tra oltre cinquanta ministri europei dell'Interno e della Sanità. In agenda il che fare con Schengen. Il capogabinetto Matteo Piantedosi ha preso la parola sollevando un altro problema che nessuno in Europa sembra più interessato a sentire: che si fa con i migranti clandestini che hanno ripreso a sbarcare nel nostro Paese? Da quando è subentrata la minaccia del contagio, tutto sembra essersi congelato. E sono in 188 gli stranieri nell'hotspot di Pozzallo che da un mese attendono il ricollocamento promesso.

Fonte: Francesco Grignetti, *la Stampa* 17-MAR-2020

2

### **Il delirio delle Ong. Giocano agli eroi e scaricano stranieri su un Paese sfinito**

Da quando la Commissione Ue ha precisato che il blocco degli ingressi in Europa vale per tutti ma non per i richiedenti asilo, i volontari del pronto intervento pro-migranti si sono risvegliati dalla quarantena, dichiarandosi pronti a imbarcarsi per andare a pesca di profughi. Il presidente di Open Arms, Riccardo Gatti, ha riferito: «E' importante tornare in mare e faremo il possibile per farlo il prima possibile». Questi signori si considerano come dei missionari. Non si capisce come mai quel sentimento di solidarietà che straripa dai loro discorsi non sia indirizzato verso Bergamo, Brescia, Cremona e Milano.

Fonte: Maurizio Belpietro, *la Verità* 21-MAR-2020

**L'Ue ha precisato che si deve fermare tutto, meno gli sbarchi. Il capo di Open Arms si paragona ai medici: andiamo avanti**



### **Lesbo, la doppia tragedia**

**I rifugiati respinti dalla Grecia sono costretti a vivere a migliaia nei campi tra topi e fogne a cielo aperto. Con l'epidemia in agguato**



Lunedì scorso nel campo di Moria, Lesbo, un incendio ha ucciso una bambina di sei anni. Sono andati a fuoco due container. Difficile dire cosa abbia generato il rogo. Quello che è certo è che oggi l'hotspot di Moria è un dedalo con poche vie di fuga. A fronte di una capacità di 2500 persone ne ospita più del doppio all'interno. Sovraffollamento significa che esiste un solo rubinetto

per la distribuzione delle taniche d'acqua ogni 1300 persone, che c'è una doccia ogni 100 e un bagno ogni 130, ammesso che funzionino. In un comunicato pubblicato la scorsa settimana, Medici Senza Frontiere ha lanciato un allarme deciso in merito alle misure raccomandate per prevenire la diffusione del virus. «Non si pensi erroneamente che il Covid-19 sia una minaccia remota», ammonisce ancora il comunicato, «perché le condizioni dei campi rendono le persone che li abitano più vulnerabili rispetto agli altri».

Fonte: Francesca Mannocchi, *l'Espresso* 22-MAR-2020

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





*fondazione franco verga*

### **Nei lager della Libia fine pena mai**

La pandemia ha cambiato radicalmente le nostre vite. Ora sappiamo che restare in casa è l'unico modo che abbiamo per prenderci cura l'uno dell'altro, ma allo stesso modo, nella condizione in cui stiamo vivendo, abbiamo la responsabilità di non dimenticare cosa accade lontano da noi. La Libia è scomparsa dai radar e insieme alla Libia sono scomparse anche tutte le persone che in Libia sono schiacciate e imprigionate da un sistema che continua a riguardarci. Il 16 marzo, è intervenuto in collegamento telefonico un ragazzo di 28 anni arrivato in Libia dal Darfur e ora nel centro di detenzione di Zawiyah. Alla domanda: "Ti spaventa il coronavirus?", la risposta è quasi scontata: "Sono prigioniero in Libia, non mi spaventa più niente".

*Fonte: Roberto Saviano, l'Espresso 22-MAR-2020*

**Nessuno attraversa più il Mediterraneo. E i profughi rinchiusi nei campi di Tripoli, spariti dai radar, vedono le loro torture prolungarsi all'infinito**



3

### **Siria, Lesbo, Messico gli altri infiniti calvari**

**Non dimentichiamo i drammi del mondo. Ma ci sono anche buone notizie, come la liberazione di Tacchetto**



La Quaresima di quarantena, un tempo di auto responsabilità, non può essere però l'occasione per pensare solo a sé stessi o alla pandemia. Le guerre in corso restano aperte. Sono nove anni (dal marzo 2011) che si combatte in Siria. La Libia è nel caos. E poi c'è Lesbo con i suoi 20 mila rifugiati su 90 mila greci. «Noi che possiamo farci?», viene da dire. Proprio ora, niente! Invece possiamo tenere sveglia la nostra attenzione, parlarne, informarci. E poi pregare. Intanto, Luca Tacchetto e la sua compagna, rapiti in Burkina Faso, hanno ritrovato recentemente la libertà in Mali.

*Fonte: Andrea Riccardi, Famiglia Cristiana 22-MAR-2020*

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





*fondazione franco verga*

## Italia

### ***In Sicilia richiedenti asilo in hotel. La Libia chiude anche gli aeroporti***

Da ieri il leader del consiglio presidenziale libico Fayezi al Sarraj ha chiuso i porti e gli aeroporti: il mix esplosivo tra guerra civile e coronavirus può innescare una fuga verso l'Italia. Dal 13 al 15 marzo sono arrivati a Lampedusa 154 migranti ma di alcuni non c'è traccia nel report statistico del Viminale fermo a venerdì scorso con 128 sbarchi. Una situazione insostenibile che ha spinto il sindaco di Lampedusa, Salvatore Martello, a scrivere al ministro dell'Interno, Lucia Lamorgese, e a ribadire che «stiamo vivendo un'emergenza che impone misure severe, e queste devono essere rispettate da tutti». Forse i migranti, oltre che dalla guerra, fuggono anche dal rischio di rimanere contagiati ed essere costretti a curarsi in loco». Per ora, i casi accertati di Covid-19 sono due, ma chiaramente è una sottostima che non impiegherà molto a essere smentita.

*Fonte: Simone di Meo, la Verità 17-MAR-2020*

### **Sarraj blindo il Paese, l'epidemia tocca 12 Stati africani. Incertezza sugli sbarchi**



### ***Il piano Lamorgese per la bomba migranti. Distribuirli ovunque***

**Il ministro: pronto un progetto per «smistare» i rifugiati in tanti piccoli centri. Ma è una follia**



Gli sbarchi continuano, le segnalazioni di migranti in giro per le città senza rispettare i divieti si moltiplicano, nei centri di accoglienza ci sono le prime segnalazioni di contagi da coronavirus e sono gli stessi operatori a lanciare l'allarme. Con settimane di ritardo, il Viminale fa trapelare il piano per fronteggiare l'emergenza potenzialmente devastante: distribuire gli stranieri in piccoli centri sparsi per l'Italia. Il consigliere comunale bolognese Emily Clancy ha raccontato: «Ci risulta che al Cas di via Mattei non sia ancora stata fatta la sanificazione, non siano disponibili le mascherine per i migranti che mangiano ancora nella mensa comune e dormono in camere da dieci letti». Ulteriore problema sono i nuovi arrivi di irregolari. Il governatore del Friuli-Venezia Giulia ha riferito che al confine tra Italia e Slovenia sono stati posizionati 1.000 militari per controllare il confine. Ma a Sud non ci sono barriere.

*Fonte: Francesco Borgonovo, la Verità 20-MAR-2020*

*Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

